



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria - km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

[email:comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Ordinanza n. 355 del 03/08/2017

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli - frazione Roccasalli - e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 71 Mappale 113. Proprietà: - NERONI Maria - CENTIOLI Alessio - CENTIOLI Damiano - CENTIOLI Livio - CENTIOLI Saverio
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;

l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 71 Mappale 113**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

- NERONI Maria nata a AMATRICE il 24/09/1934 NRNMRA34P64A258F;
- CENTIOLI Alessio nato a ROMA il 08/02/1973 CNTLSS73B08H501C;
- CENTIOLI Damiano nato a ROMA il 16/07/1966 CNTDMN66L16H501X;
- CENTIOLI Livio nato a ROMA il 08/06/1935 CNTLVI35H08H501Z;
- CENTIOLI Saverio nato a ROMA il 09/03/1968 CNTSVR68C09H501Q.

Visto l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle allegate "Schede AeDES" che risultano essere così identificate:

Id. scheda: 12640

Scheda n. 029

Squadra AeDESn. P486

N. aggregato: 66170 edificio: 002

Data del sopralluogo: 26/09/2016

Id. scheda: 8501

Scheda n. 001

Squadra AeDESn. P486

N. aggregato: 06170 edificio: 001

Data del sopralluogo: 23/09/2016

Dato atto che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (inagibilità di tipo E)** e con **Rischio strutturale alto**;

Vista l'allegata scheda di valutazione G.T.S. 13 del 10/10/2016, dalla quale si rileva: "L'edificio presenta evidenti lesioni con possibilità di ribaltamento di tratti di parete sulla strada interna. Pertanto ai fini della viabilità si consiglia di chiudere la strada interna.";

Visto l'allegato verbale di sopralluogo tecnico del 19/07/2017 in cui si conclude che è necessaria la demolizione totale dell'immobile al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità;

Preso atto che l'intervento non è eseguibile dei VV.F., come evidenziato nella suddetta scheda di valutazione;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda

D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Foglio 71 Mappale 113** di proprietà di:

- NERONI Maria nata a AMATRICE il 24/09/1934 NRNMRA34P64A258F;
- CENTIOLI Alessio nato a ROMA il 08/02/1973 CNTLSS73B08H501C;
- CENTIOLI Damiano nato a ROMA il 16/07/1966 CNTDMN66L16H501X;
- CENTIOLI Livio nato a ROMA il 08/06/1935 CNTLVI35H08H501Z;
- CENTIOLI Saverio nato a ROMA il 09/03/1968 CNTSVR68C09H501Q.

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 1400,00 mc, nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;
4. Che, ai sensi della L. 241/90, il responsabile del procedimento è individuato nell'arch. Cecilia Caltabiano dell'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli - contattabile al numero 0746/80429, email ufficio.tecnico@comune.accumoli.ri.it - e che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Accumoli.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.



Il responsabile del procedimento
arch. Cecilia Caltabiano

IL SINDACO

(Geom. Stefano Petrucci)





SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(Aedes 07/2013)



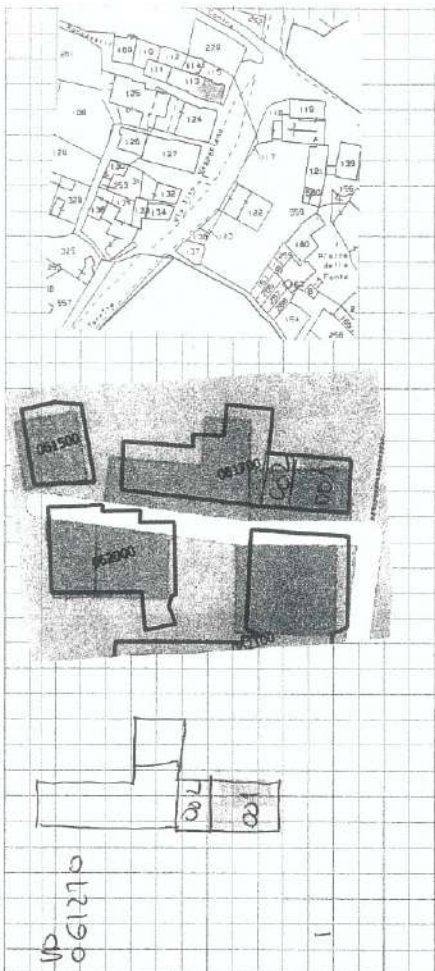
ID SCHEDA:

8501

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia:	RIETI	IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO	Scheda n	001	giorno mese anno	2008/11/16
Comune:	ROCCASALCI	IDENTIFICATIVO EDIFICIO	Istat Reg.	46	Istat Prov.	0527
Frazione/Localtà:	DELLA MONTAGNA	N° aggregato	05120	00	N° edificio	001
18 VIA		Codi. di località Istat			Tip. carta	
28 CORSO		Ser. di censimento Istat			N° carta	
3 O VICOLO		Dati catastali	Foglio	0113	Allegato	
5 O ALTRO		Particelle	0113			
COORDINATE		plane UTM	O geografiche	O altro	Posizione edificio	O isolato O interno O D'angolo
Fuso	Datum	Nord/Lat				
(32-33-34)	ED50					
	WGS84					
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO						
CENTRO CIVICO						
Codice Igeo						
1511						

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici		Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costr. e ristruttur.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01	0	1	1	1	1	1	1
02	10	2	2	2	2	2	2
03	11	3	3	3	3	3	3
04	12	4	4	4	4	4	4
05	12	5	5	5	5	5	5
06	12	6	6	6	6	6	6
07	12	7	7	7	7	7	7
08	12	8	8	8	8	8	8

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo-terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani stabili, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammonendo le caselle corrispondenti. In alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle 1...3 si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio effettivamente rilevato. Per l'identificativo, 1° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione: indicare se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione: indicare il nome dell'aggregato, il nome dell'edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Merlo). Codicimetrico: Specificare se trattasi di coordinate plane (U.T.M., metri) o geografiche (Lat./Long. (gradi), il fuso 32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo scavo di fondazioni in incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare i piani interrati e i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (anni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Usi (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali portanti o più vulnerabili; ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (B2) e soletti rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (B3). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di noduli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura o legno e/o la presenza di strutture miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate (pareti di acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-relai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle caselle G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1 - c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. o altre strutture intelaiate

G3: muratura mista a c.a. o altre strutture intelaiate in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con anelioni o noduli non armati

H2: muratura armata o con anelioni armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della Rubrica comporta su di altre Altre strutture

Per le strutture intelaiate le temporanee sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ... I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "aggravanti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente dell'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma delle percentuali di danno riscontrate per ogni tipo di danno rilevato.

D1 danno lieve: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Preservazioni: per quanto riguarda l'esame: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Per l'individuazione della morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-4, valutazione del rischio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati stando ragionevolmente protetti la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che entenda agibile l'edificio, in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici, tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nel caso in cui sussistano anche condizioni di rischio esterne.

Una volta valutata la situazione, vanno indicati i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accertata la via: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo

Su esame, sui provvedimenti di pronto intervento, l'umanità o altre: riportare le segnalazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere scattata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio ingiungibili (es. B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'ingiungibilità (esito B, C), i provvedimenti per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le individuazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterne (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

SEZIONE 2 - TIPOLOGIA *moltiplicata, per gli edifici in miniatura nell'area di missione, 3. In combinazione strutture verticali, slati*

B-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esito (se 6)			A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (un tempo o in parte) non AGIBILE con provvedimenti di PL 1)
	Strutturale (se 2, 3 e 4)	Non Strutturale (se 5)	Geotecnica (se 7)		
Basso	X				
Basso con provvedimenti					
Alto					

*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della normativa vigente.

NOTE. (1) Entro B nelle n.r. (Sez. 3) riportare se in temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 3D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP)

2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo 9PT).

(3) Esito D nelle note (Sag.4) specificare motivazioni e tipo di approvvigionamento qui richiesto (monetario in Sez. 81) e quelli (ali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito E: proporre in Sez. 02 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GSP1).

(da indicare anche nel modulo GPL).

8-C	☐ 1 Solo dall'esterno ☐ 2 Parziale ☒ 3 Completa (>2/3)	☐ A Sopralluogo rifiutato (SR) ☐ B Ridere (RU) ☐ C Derisullo (DM) ☐ D Proprietario non trovato (NT) ☐ E Altro (AL)	☐ 4 Non eseguito per: ☐ A Sopraluogo rifiutato (SR) ☐ B Ridere (RU) ☐ C Derisullo (DM) ☐ D Proprietario non trovato (NT) ☐ E Altro (AL)
-----	---	--	--

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (***)					
n.	da	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchietture o tiranti	7	☐	Rimozione di cerniere, paraespelli, oggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alla tamponatura e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☐	Trasformature e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni d'urto negli impianti
5	☐	Sostituzione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, cornicioni, carne finiarie, ...	12	☐	

8-E Unità immobiliari inabitabili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate
1710	000	000

SEZIONE 9 - Altre osservazioni:

ARGOMENTO	ANNOZZIONI	Sulla
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firme

APCH WO BOMAS (P5)
APCH WLSI CBUCI
APCH WLSI CBUCI

[illegible]

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (PI) eseguiti

[illegible]

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Provvedimenti da P.I. eseguiti							
		Presenza Danno		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divido di accesso	Trasparenza e protezione passaggi
		A	B	C	D	E	F	G	
1	Distacco infrazzi, rivestimenti, controsoffitti ...	☐	☐		☐	☐		☐	
2	Caduta tegole, cornigroli, canine fumarie, ...	☒	☐		☒		☐		
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...		☐			☐	☐		
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	☒	☒			☐	☐		
5	Danno alla rete idrica, loggiana o termoidraulica		☐	☐	☐	☐	☐	☐	
6	Danno alla rete elettrica o dei gas		☐	☐	☐	☐	☐	☐	

esazione e pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.P.) eseguiti.

SEZIONE C - PERICOLI ESTERNO INQUANTO DA ALTRE SOSTANZE, PERI, CASSENTE PROVVISORIAMENTE SI PRESENTANO								
Causa	Pericolo su:					Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Via intorno		Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1. Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	D	E	F	G
2. Caduta di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐		☒	☐	☐
3. Pericoli da veicoli nei cantieri	☒	☐	☐	☐		☒	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Discesti alle fondazioni			
1. Cuneato	2. Dondolo, ferito	3. Bordo di frangenza	4. D. anura	5. Ascubi	6. Generati dal sistema	7. C. Acuti di riserva	8. Progetti di

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (inoltrescelte, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A testitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		1 Tetri in c.a.	
Strutture orizzontali		Senza catene o cordoli		2 Pareti in c.a.	
1 Non identificate		Senza catene o cordoli		3 Tetri in c.a.	
2 Vite senza catene		Senza catene o cordoli		4 Tetri/Pareti in legno	
3 Vite con catene		Senza catene o cordoli		REGOLARITÀ	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con solette in acciaio, travi a uelme...)		Senza catene o cordoli		1 Forma piana	
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio soletta, travi e tavole...)		Senza catene o cordoli		2 Disposizione tamponature	
6 Travi con soletta rigida (travi in c.a. con solette a solette di c.a.)		Senza catene o cordoli		3 Copertura	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Componente strutturale	Danno						PROVIDIMENTI DI P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Riparazioni e tamponature		Rimozione e demolizioni		Rimozione e demolizioni	
Danno preesistente	A B C		A B C		A B C		A B C		A B C		A B C	
	1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3		1/3 - 2/3	
1 Strutture verticali	X		X		X		X		X		X	
2 Solai	X		X		X		X		X		X	
3 Scale	X		X		X		X		X		X	
4 Copertura	X		X		X		X		X		X	
5 Tamponature - tramezzi	X		X		X		X		X		X	
6 Danno preesistente	X		X		X		X		X		X	

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare nulla.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno		PROVIDIMENTI DI P.I. eseguiti									
	A		Nessuno		Rimozione		Puntelli		Divieto di accesso		Trasparenze e protezione passaggi	
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti	X		X		X		X		X		X	
	X		X		X		X		X		X	
2 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	X		X		X		X		X		X	
3 Caduta cornicioni, parapeiti, ...	X		X		X		X		X		X	
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	X		X		X		X		X		X	
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	X		X		X		X		X		X	
6 Danno alla rete elettrica e del gas	X		X		X		X		X		X	

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO INDOTTO DA ALTRE COSTRUZIONI, RETI, VERSANTI E PROVIDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:		PROVIDIMENTI DI P.I. eseguiti									
	Assente		Edificio		Vie d'accesso o di fuga		Vie interne		Divieto di accesso		Trasparenze e protezione passaggi	
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	X		X		X		X		X		X	
	X		X		X		X		X		X	
2 Collasso di reti di distribuzione	X		X		X		X		X		X	
3 Crolli da versanti incombenti	X		X		X		X		X		X	

SEZIONE 7 - TERRENE E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Distanze alle fondazioni			
1 Orto	2 Orto/orto forte	3 Orto/orto forte	4 Orto/orto forte	5 Orto/orto forte	6 Orto/orto forte	7 Orto/orto forte	8 Orto/orto forte
X	X	X	X	X	X	X	X

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio		Esito di agibilità	
Basso		A Edificio AGIBILE (*)	
Basso con provvedimenti		B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (da indicare anche nel modulo GP1)	
Alto		C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	
		D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da ripulire con sopralluogo di pronto intervento (3)	
		E Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da ripulire con sopralluogo di pronto intervento (3)	
		F Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da ripulire con sopralluogo di pronto intervento (3)	

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nella nota (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nella nota (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D e nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di sopralluogo richiesto.

proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 Solo dall'esterno	4 Non eseguito per:	A Sopraluogo rifiutato (SR)	B Rifiuto (RU)	C Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 Parziale	D Proprietario non trovato (NT)	E Altro (AL)		
	3 Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
PROVIDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	
1	Messa in opera di cerchiature d'uranio
2	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi
3	Riparazione coperture
4	Puntellatura di scale
5	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...
6	Rimozione di tegole, cornicioni, canne fumarie, ...

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	N° persone evacuate
Unità immobiliari inagibili	
Nuclei familiari evacuati	

SEZIONE 8 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARMONIZZAZIONE

Toto d'interesse dell'edilizia

Spilla

IO TAMPONAMENTO POSTERIORE LAVORI TUTTE TAMPONATURE PORTANTI INTERNE ESISTENTE E DI CANTIERE DISTRATTO PER NON AGGIUNGERE E ANTI-TURBOLLENZA, DISINCASTRAGGIAMENTO LEGGERO SULL'INTERNO DELLE TRAVI, TRAPAZZAMENTO LAVORI DI RIMOZIONE DELLE TEGOLE E INTERNO INTERNO

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ARCA UGO BONACINI

ARCA LUIGI CRACI

Firma

Ugo Bonacini

Luigi Craci

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI

CCRA n. _____ Iscrizione n. 1 del 10/10/16 Scheda n° 13 del 10/10/16

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare qual'è): _____
☐ Varie di intervento dei Vigili del Fuoco	☐ Altro (specificare): <u>Richiesta del Comune</u>	
Identificativa (ex Siva italiana): _____	Data emissione: _____	

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA <u>RIETI</u>	COMUNE <u>ACCUMOLI</u>
CUBICOLA (esclusa l'area coperta a zone) <u>NOCCISALU</u>	
INDIREZZO _____	
Mappa _____	
Parcella <u>113</u>	NO Aggregato (Prov. Civile) _____

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE _____
DESTINAZIONE D'USO _____

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPLETATO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
☒ SI ☐ NO	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS ☐ P1 (pericolosità) ☐ P2 (pericolosità elevata) ☐ P3 (pericolosità elevata) Opera Provvisoria Paggiabile dal VVF ☐ SI ☐ NO (verificare con il VVF)	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario ☐ Occorre Gruppo Allargato ⁽¹⁾
☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'immobile		

Note %:

L'EDIFICIO PRESENTA GRAVI LESIONI CON
 POSSIBILITA' DI RIBALTAMENTO DI TRATTI DI
 PARETE SULLE STRADE INTERNE E SUL
 CORTILE.
 PERTANTO AI FINI DELLA VIABILITA' SI
 CONSIGLIA DI CHIVDERE LA STRADA INTERNA
 PORTA A MONTELLA DELLA S.P. 18 DALLA
 SCALINATA FRONTE CHIESA ALLA PARCELLA
 127.

[Handwritten signatures and initials]

Allegato C

Area per la compilazione del modulo, con linee guida e spazi per la scrittura.

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	
V.V.F.	BOZZA	CARITINE	Area per firme e note. <i>Carina 320</i> <i>Inf</i> <i>Ob</i> <i>SM</i> <i>SA</i>
CNI/HE	SEICLO	LORE	
CNI/HE	ALEMANNO	ADRIANO	
CNI/HE	PAGNETTI	FRANCESCA	
QUESTORE LORESE	BROCCO	PAOLO	

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO

Immobile sito ad Accumoli, frazione di Grisciano, foglio 71, mappale 113

Trattasi di immobile composto da due edifici alti 2 e 3 piani fuori terra, con struttura portante in muratura in pietra del tipo a sacco e tetto in laterocemento. Come già descritto dal GTS di ottobre, l'edificio presenta "gravi lesioni con possibilità di ribaltamento", inoltre il fabbricato alto 2 piani presenta crolli alla facciata sulla strada.

Lo stesso GTS consigliava di chiudere l'accesso alla viabilità interessata, ma tale intervento non consentirebbe di rimuovere la Zona Rossa dall'area, pertanto si ritiene necessaria la demolizione totale, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità.

Accumoli, 19/07/2017

Il responsabile del procedimento

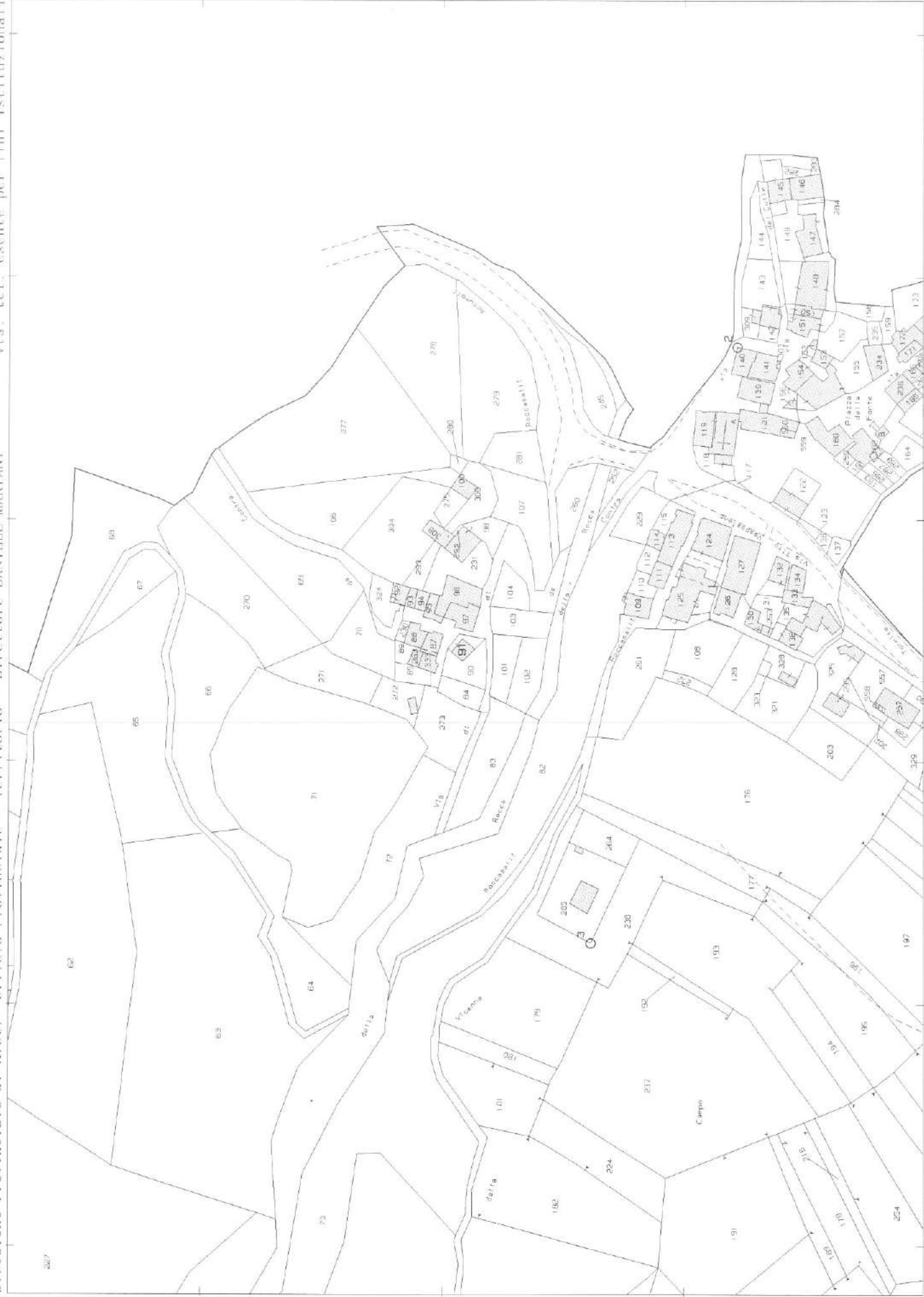
arch. Cecilia Caltabiano

Ufficio Tecnico - Comune di Accumoli

ALLEGATO FOTOGRAFICO







N=4400

Comune: ACCUMOLI
Foglio: 71
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534,000 x 378,000 metri
26-Lug-2017 20:40:44
Prot. n. T318681/2017

E-20700

1 Particella: 91